

Area Affari Generali

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 4 ASSEGNI DI RICERCA

ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240

D.R. n. 1153

CUP n. F66C18000190002

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTE le leggi 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127 così come modificate dalla legge 16 giugno 1998, n. 191;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

VISTA la legge 148/2002, recante determinazioni sul riconoscimento dei titoli di studio relative all'insegnamento superiore nella regione europea;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto Legislativo 10 Agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare gli artt. 18, 22 e 24;

VISTO il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con cui è stato determinato l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 240/2010;

VISTA la nota ministeriale del 08 aprile 2011, prot. n.583, avente ad oggetto "art. 22, Legge 20 dicembre 2010, n. 240 – Assegni di ricerca";

TENUTO CONTO di quanto deliberato dal Senato Accademico del 27 giugno 2018 in merito al recepimento, da parte dell'Ateneo, delle indicazioni contenute nell'aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con delibera 1208 dell'ANAC del 22 novembre 2017 e riprese nell'atto di indirizzo del MIUR del 14 maggio 2018;

VISTO lo Statuto dell'Ateneo di Catanzaro, emanato con D.R. n. 657 del 4 luglio 2011 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 160 del 12 luglio 2011;

VISTO il "Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, emanato con D.R. n. 686 del 13 luglio 2011, come modificato da ultimo dal D.R. n. 78 del 18.01.2019;

VISTO il Decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, ed in particolare il comma 2-bis dell'art. 6;

VISTO il Decreto del Dirigente del Settore Alta Formazione e Università Prot. N. 12806 del 21.11.2017 avente ad oggetto POR 2014-2020 – Azioni 10.5.6 e 10.5.12 Approvazione "Linee guida Mobilità Internazionale di Dottorandi e Assegni di Ricerca/Ricercatori di tipo A"- impegno di spesa e schema di convenzione;

VISTE in particolare le soprarichiamate "Linee guida Mobilità Internazionale di Dottorandi e Assegni di Ricerca/Ricercatori" con le quali sono state definite le linee guida operative finalizzate alla presentazione di piani di intervento che hanno come obiettivo la richiesta di finanziamento di

percorsi di ricerca nell'ambito del sistema universitario calabrese, a valere sul PO Calabria FESR FSE 2014-2020;

VISTO che con D.R. n. 180 del 19.02.2018 è stato approvato il Piano di intervento finalizzato alla richiesta di finanziamenti di percorsi di ricerca nell'ambito del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

TENUTO CONTO che il predetto Piano di intervento, presentato dall'Ateneo di Catanzaro, ed approvato dalla Regione Calabria prevede una dotazione finanziaria per la "linea B- Assegni di ricerca/Ricercatore di tipo A" corrispondente a n. 27 assegni di ricerca, ex art.22 della legge 240/2010, di durata biennale, finanziati nell'ambito del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020

di cui almeno il 70% ricadente nei settori e aree disciplinari coerenti con le politiche e gli interventi previsti per il rafforzamento del sistema regionale d'innovazione (S3 Regionale);

VISTA la Convenzione stipulata in data 04.04.2018, rep. n. 1019, con la quale la Regione Calabria si è impegnata a finanziare l'intervento "Mobilità internazionale per dottorandi e assegni di ricerca /ricercatori a tempo determinato di tipo A" che prevede, fra l'altro, assegni di ricerca di durata biennale, i cui destinatari devono essere nati in Calabria o ivi residenti da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando;

VISTO che la suddetta convenzione ha validità fino al 30.09.2022 e comunque non oltre il termine ultimo di ammissibilità delle spese del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;

VISTO in particolare l'art. 2 della predetta convenzione, rep. n. 1019 del 04.04.2018, che prevede che il trasferimento dei fondi in favore dell'Università per il finanziamento degli assegni di ricerca avverrà per il 30% in anticipazione, a seguito dell'emanazione dello specifico bando secondo quanto previsto nel piano di intervento approvato e, per le successive erogazioni, previa rendicontazione delle spese;

PREMESSO che sono state emanate due tranches dei bandi di selezione per il conferimento dei predetti n. 27 assegni di ricerca, finanziati nell'ambito del Piano di intervento relativo al finanziamento degli interventi "Mobilità Internazionale per dottorandi/Assegni di Ricerca/Ricercatori di tipo A" di cui al POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 Asse 12 Azione 10.5.6 e 10.5.12, approvato con decreto dirigenziale della Regione Calabria n. 1781 del 13/09/2018, di cui n. 4 assegni di ricerca non sono stati conferiti;

PRESO ATTO di quanto comunicato dalla Regione Calabria con note PEC del 18/03/2019 e del 04/07/2019;

ACQUISITO il parere della Regione Calabria, con nota PEC del 23/09/2019, in merito all'emanazione della terza tranche del bando per il conferimento di n. 4 assegni di ricerca;

TENUTO CONTO che gli assegni di ricerca di cui al presente bando trovano finanziamento a valere sul PO Calabria FESR FSE 2014-2020, Asse 12, Azione 10.5.6 "Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca e 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese/enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale", mediante la sopra richiamata Convenzione rep. n. 1019 del 04.04.2018;

TENUTO CONTO che i percorsi di ricerca saranno finanziati solo se interamente conclusi e, pertanto, il mancato rispetto della predetta condizione comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente restituzione delle somme percepite alla Regione Calabria;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria del primo anno, graverà sulla voce COAN CA. 04.43.08.03 “Oneri per assegni di ricerca” del Budget di Ateneo anno 2020, codice Progetto mob_intern_ass-, e l’ulteriore annualità graverà sulla medesima voce COAN del Budget di Ateneo dell’anno successivo;

RITENUTO necessario provvedere all’emanazione della III tranche del bando per il conferimento dei predetti assegni di ricerca;

DECRETA

Art. 1

Indizione della selezione pubblica

E’ indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n. 4 assegni, di durata 24 mesi ciascuno**, per lo svolgimento di attività di collaborazione alla ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (d’ora in poi denominati assegni di ricerca).

Per ciascun assegno di ricerca **nell’Allegato A**, parte integrante del presente bando, sono indicati: il codice identificativo, l’Area e il settore afferenti la S3 regionale, il titolo dell’assegno di ricerca, il nominativo del Responsabile scientifico, il Dipartimento di afferenza, l’area CUN, il settore scientifico-disciplinare, il campo principale della ricerca, gli obiettivi della ricerca, il piano delle attività, la durata in mesi, l’importo annuo lordo escluso oneri a carico dell’Amministrazione, i requisiti specifici obbligatori richiesti per l’ammissione, il profilo scientifico del candidato, la data, l’ora e il luogo di svolgimento del colloquio.

Il presente bando ha valore di notifica a tutti gli effetti. Eventuali modifiche, aggiornamenti o integrazioni saranno resi noti, in via esclusiva, tramite **pubblicazione sul sito** dell’Ateneo **all’indirizzo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>**.

I destinatari dei predetti assegni di ricerca devono essere nati in Calabria o ivi residenti da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e devono essere in possesso di tutti i requisiti specifici indicati per ciascun assegno di ricerca nell’allegato A del presente bando.

In fase di valutazione dei titoli presentati dai candidati e/o mediante lo svolgimento del colloquio con i candidati medesimi, la Commissione giudicatrice verificherà, fra l’altro, la corrispondenza del profilo scientifico del candidato ed il possesso dei requisiti specifici richiesti in relazione all’assegno di ricerca prescelto dal candidato.

L’assegno di ricerca, di durata 24 mesi, sarà finanziato solo se interamente concluso. Il mancato completamento del percorso di ricerca per causa imputabile all’assegnista comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente restituzione delle somme percepite alla Regione Calabria. Nei casi di rinuncia o di interruzione dell’assegno di ricerca per causa imputabile all’assegnista, questi è tenuto a restituire all’Università tutti gli importi già percepiti. L’Università, in virtù della convenzione stipulata con la Regione Calabria, rep. n. 1019/2018, e delle relative Linee guida ivi richiamate, è tenuta a restituire i predetti importi alla Regione Calabria. Non vi è obbligo di restituzione delle somme percepite nell’ipotesi, compiutamente dimostrata, che il mancato completamento dell’assegno di ricerca sia dovuto per caso fortuito o forza maggiore secondo le norme del Codice Civile.

L’assegno di ricerca (con conclusione del percorso di ricerca e pagamento del relativo compenso), deve concludersi entro il 30.09.2022 e comunque non oltre il termine ultimo di ammissibilità della spesa.

Art. 2

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente selezione studiosi in possesso di laurea magistrale o di laurea conseguita secondo l'ordinamento previgente all'entrata in vigore del D.M. 509/1999 e di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca. Il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni, salvo nei casi in cui siano indicati quali requisiti obbligatori dell'allegato A.

I requisiti e i titoli specifici richiesti per ciascun assegno di ricerca, nonché il profilo scientifico del candidato, sono indicati nell'Allegato A parte integrante del presente bando.

I destinatari dei predetti assegni di ricerca devono essere nati in Calabria o ivi residenti da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando e devono essere in possesso di tutti i requisiti specifici indicati per ciascun assegno di ricerca nell'allegato A del presente bando.

In fase di valutazione dei titoli presentati dai candidati e/o mediante lo svolgimento del colloquio con i medesimi candidati, la Commissione giudicatrice verificherà, fra l'altro, la corrispondenza del profilo scientifico del candidato ed il possesso dei requisiti specifici richiesti in relazione all'assegno di ricerca prescelto dal candidato.

Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero, qualora il titolo non sia già stato riconosciuto, è deliberata, ai soli fini dell'ammissione al concorso per il conferimento dell'assegno, dalla commissione giudicatrice.

È escluso il personale di ruolo presso le università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI) nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

Sono esclusi coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono comprovare di essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando della presente procedura selettiva per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.

L'Amministrazione può disporre, in qualsiasi momento della procedura, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Non saranno ritenute valide ai fini della partecipazione alla procedura selettiva e, conseguentemente, escluse d'ufficio le domande di partecipazione:

- 1) non spedite secondo le modalità previste al successivo art. 3;
- 2) spedite o consegnate oltre il termine stabilito dal presente bando o, ancorché spedite nel predetto termine, pervenute a questo Ateneo oltre 7 (sette) giorni dalla data di scadenza del bando.

L'esclusione dalla selezione per i predetti motivi sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>, entro il 10/11/2019.

Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.

Art. 3

Presentazione della domanda e termine

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, redatta in carta semplice, in plico unico, dovrà essere consegnata a mano anche a mezzo corriere, o inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Magnifico Rettore - Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro – Ufficio Protocollo, Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto - 88100 Catanzaro.

La domanda di partecipazione, corredata degli allegati, dovrà essere inserita **in una busta sulla quale dovranno essere tassativamente indicati:**

Mittente: nome, cognome e indirizzo del candidato;

Oggetto: Domanda di partecipazione Assegno di ricerca **COD. ID n.** _____ (specificare il CODICE IDENTIFICATIVO per il quale si intende concorrere);

Indirizzo di destinazione: Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, Ufficio Protocollo – Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto, 88100 Catanzaro.

AOO: Area Affari Generali

La dicitura: NON APRIRE

La domanda di partecipazione deve pervenire **entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>** con una delle seguenti modalità:

- **recapitata a mano, anche a mezzo corriere, entro e non oltre il predetto termine** presso l'Ufficio Protocollo dell'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro sito al piano terra – Edificio Direzionale, Campus universitario, Viale Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, nel seguente orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00

lunedì e martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

- **inviata per posta con Raccomandata A/R entro e non oltre il suindicato termine.**

A tal fine, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 1077/70, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Non saranno, in ogni caso, prese in considerazione le domande che per qualsiasi causa di forza maggiore, dovessero pervenire oltre i 7 (sette) giorni successivi al termine di scadenza indicato anche se inviate in tempo utile.

Per le domande pervenute in ritardo non sono ammessi reclami. Non sono ammesse domande pervenute con posta prioritaria.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Qualora il termine di scadenza indicato cada in giorno festivo, la scadenza sarà prorogata al primo giorno feriale utile.

Ciascuna busta potrà contenere la domanda di partecipazione alla selezione per l'ammissione ad un solo assegno di ricerca: saranno escluse tutte le domande contenute in una unica busta.

La domanda deve essere redatta secondo il fac simile allegato al presente bando (**allegato B**), di cui fa parte integrante, riportando tutte le indicazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Nella domanda di ammissione i candidati dovranno indicare chiaramente l'esatta denominazione della selezione alla quale intendono partecipare con l'indicazione del codice identificativo, e

dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione dalla procedura selettiva stessa:

- a) di essere nato in Calabria o ivi residente da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando;
 - b) la residenza ed il recapito (completo del CAP) eletto ai fini della selezione, l'indirizzo di posta elettronica e il recapito telefonico;
 - c) la cittadinanza posseduta;
 - d) (*se cittadini italiani*) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa, da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, etc... e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
 - f) la laurea posseduta (*Laurea del vecchio ordinamento o Laurea Specialistica o Magistrale del nuovo ordinamento*), la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
 - g) il diploma di dottore di ricerca posseduto nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso (*eventuale, se non richiesto quale requisito obbligatorio per l'ammissione*);
 - h) il diploma di specializzazione (per le discipline mediche) nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e l'Università presso cui è stato conseguito (*eventuale, se non richiesto quale requisito obbligatorio per l'ammissione*);
- I candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero dovranno altresì specificare se lo stesso sia stato riconosciuto equipollente a quello richiesto, in base ad accordi internazionali ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del T.U. 31.8.1933 n. 1592, e presentare i relativi documenti; in mancanza del titolo equipollente, i candidati dovranno richiedere il riconoscimento di idoneità del titolo suindicato contestualmente alla domanda di ammissione alla procedura selettiva. In tal caso, la domanda dovrà essere corredata dei documenti utili a consentire alla Commissione giudicatrice di pronunciarsi sulla richiesta di idoneità (ad esempio dichiarazione di valore in loco rilasciata dalle Ambasciate competenti).
- i) il possesso di ulteriori requisiti, se previsti, per la partecipazione alla selezione;
 - j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
 - k) di essere consapevole che l'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (ad eccezione di quelle cumulabili, specificate nel successivo art. 12);
 - l) di avere preso visione e di accettare tutte le clausole del bando di concorso e, in particolare, di essere a conoscenza che il colloquio si svolgerà nella data stabilita **nell'allegato A che costituisce convocazione ufficiale per il colloquio**, senza ulteriore avviso, e di essere a conoscenza che eventuali variazioni della predetta data saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;
 - m) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
 - n) di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 165/2001" e dal "Codice di Comportamento dell'Università Magna Græcia, emanato con D.R. n. 370/2016" costituisce causa di risoluzione del contratto;
 - o) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione della propria residenza o del recapito;

- p) **di impegnarsi a rispettare tutte le condizioni imposte dall'Ente finanziatore** previste dalle "Linee guida Mobilità Internazionale di Dottorandi e Assegni di Ricerca/Ricercatori di tipo A" approvate con Decreto del Dirigente del Settore Alta Formazione e Università Prot. N. 12806 del 21.11.2017 fornendo, con le modalità e nei tempi richiesti dall'Università di Catanzaro, ogni eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali;
- q) **di essere consapevole che "L'assegno di ricerca, di durata 24 mesi, sarà finanziato solo se interamente concluso, e che il mancato completamento del percorso di ricerca per causa imputabile all'assegnista comporterà la decadenza del beneficio e la conseguente restituzione delle somme percepite alla Regione Calabria;**
- r) **di essere consapevole che l'assegno di ricerca** (con conclusione del percorso di ricerca e pagamento del relativo compenso), **deve concludersi entro il 30.09.2022** e comunque non oltre il termine ultimo di ammissibilità della spesa;
- s) **di impegnarsi a restituire gli importi già percepiti in caso di mancato completamento del percorso di ricerca per causa imputabile all'assegnista e nei casi di rinuncia e di interruzione dell'assegno di ricerca;**
- t) **di essere consapevole** che "la Regione Calabria è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) informazioni relative al Progetto e che "la Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico".

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge del 5 febbraio 1992, n.104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovrà essere allegata, pena l'esclusione, copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Alla domanda dovrà essere allegata, inoltre, la sotto elencata documentazione (inserita in busta chiusa):

- a. dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al diploma di laurea posseduto, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di laurea, la data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato, ovvero documentazione relativa al titolo accademico conseguito all'estero;
- b. eventuale dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa al titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della data di conseguimento e l'Università che lo ha rilasciato;
- c. diplomi di specializzazione; attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post laurea, conseguiti in Italia o all'estero; borse di studio o incarichi di ricerca sia in Italia che all'estero; tesi di laurea; altri titoli che il candidato richiede siano valutati ai fini della procedura selettiva;
- d. pubblicazioni;
- e. *curriculum* della propria attività scientifica e professionale;
- f. elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate.

I candidati dovranno allegare, in luogo dei titoli di cui alle lettere c), dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) di cui viene riportato uno schema esemplificativo in calce all'allegato B del presente bando.

Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, il candidato dovrà, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale.

Con riferimento al *curriculum* il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 che i dati e le informazioni inserite nel *curriculum* corrispondono al vero.

L'Amministrazione non assume responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non è consentito il riferimento a documentazione già presentata a questa Università.

Art. 4

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice è nominata con decreto rettorale su proposta del Direttore del Dipartimento e si compone del responsabile del progetto di ricerca e di altri due componenti, professori o ricercatori, appartenenti all'area scientifica del progetto.

Art. 5

Modalità di selezione e criteri di valutazione

La selezione è per titoli e colloquio. I criteri di valutazione dei titoli e del colloquio sono determinati dalla commissione nella prima riunione.

La Commissione giudicatrice, successivamente, verificherà le domande di partecipazione, valuterà la sussistenza dei requisiti di partecipazione al bando di selezione e comunicherà tempestivamente all'Amministrazione l'esito di tali verifiche ai fini delle eventuali esclusioni dei candidati dalla selezione.

Non saranno ritenute valide ai fini della partecipazione alla selezione e, conseguentemente escluse, le domande di partecipazione alla procedura selettiva:

- 1) prive della sottoscrizione del candidato;
- 2) prive della fotocopia del documento di identità.
- 3) le domande di partecipazione per più assegni di ricerca contenute in una unica busta.

L'esclusione dalla selezione effettuata ai sensi dei precedenti commi 2 e 3 sarà notificata agli interessati esclusivamente mediante avviso che sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>, di norma entro 30 (trenta) giorni dalla nomina della Commissione giudicatrice. Il decreto di nomina della Commissione giudicatrice sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo al medesimo suddetto indirizzo web.

Non saranno attivate da parte di questa Università altre forme di avviso.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima del colloquio. Ai titoli sono riservati 70 punti e al colloquio 30 punti.

I criteri di valutazione della singola commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

a) 70 punti per titoli così ripartiti:

- fino a 20 punti per il dottorato di ricerca o il diploma di specializzazione in relazione alla attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere.
- fino a 5 punti per il voto di laurea, da rapportare a 110;
- fino a 25 punti per pubblicazioni scientifiche tenendo in considerazione i seguenti criteri:
 - originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;
 - congruenza dell'attività del candidato con le tematiche indicate nel bando di concorso;
 - rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- fino a 5 punti per attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero;

- fino a 15 punti per altri titoli collegati a svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati sia in Italia che all'estero espletata a seguito di formale conferimento di contratti, borsa di studio o incarichi;

b) 30 punti per il colloquio.

In fase di valutazione dei titoli presentati dai candidati e/o mediante lo svolgimento del colloquio con i candidati medesimi, la Commissione giudicatrice verificherà, fra l'altro, la corrispondenza del profilo scientifico del candidato ed il possesso dei requisiti specifici richiesti in relazione all'assegno di ricerca prescelto dal candidato.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio mediante affissione nella sede di svolgimento del colloquio stesso nonché mediante avviso pubblicato on line all'indirizzo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>.

Non sono ammessi al colloquio i candidati che, all'esito della valutazione dei titoli non abbiano conseguito il punteggio di almeno 36/70, punteggio minimo richiesto per il conferimento degli assegni di ricerca così come previsto all'art. 5 del regolamento in materia di assegni di ricerca dell'Ateneo di Catanzaro.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, a cura della Commissione giudicatrice, sarà affisso nella sede di esame l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 comma 2 della legge 240/2010, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e del colloquio, pari punteggio, è preferito il candidato in possesso del titolo di dottore di ricerca ovvero del diploma di specializzazione dell'area medica salvo nei casi in cui nel bando tali titoli siano indicati come requisiti obbligatori. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato di età anagrafica più giovane ai sensi dell'art. 3, c. 7 della legge 15/05/1997, n. 127, come integrato dall'art. 2 della legge n. 191/1998.

Al termine dei propri lavori, la Commissione redigerà apposito verbale contenente, fra l'altro, i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Nel caso di rinuncia da parte del candidato vincitore della procedura selettiva o di risoluzione per mancata accettazione entro il termine di cui al successivo art. 8, l'assegno può essere conferito al candidato che sia risultato idoneo secondo l'ordine della graduatoria.

Art. 6 **Colloquio**

La data, il luogo e l'orario di svolgimento dei colloqui, sono indicati per ciascun assegno nell'allegato A.

La predetta comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati non riceveranno alcuna comunicazione individuale da parte dell'Amministrazione universitaria.

Pertanto, i candidati che abbiano prodotto in tempo utile regolare domanda di partecipazione, che non siano stati esclusi ai sensi dell'art. 2 penultimo comma e dell'art. 5, comma 4, e che abbiano conseguito il punteggio di almeno 36/70 nella valutazione dei titoli sono tenuti a presentarsi, senza ulteriore preavviso, presso la sede, nel giorno e nell'ora indicati, per lo svolgimento del colloquio, nell'allegato A.

Eventuali variazioni del calendario dei colloqui saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo, all'indirizzo: <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo>. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Art. 7

Conferimento dell'Assegno

La graduatoria di merito è approvata con decreto rettorale ed è immediatamente efficace.

L'assegno di ricerca è conferito, subordinatamente all'accertamento dell'effettiva disponibilità dei fondi, al candidato vincitore della procedura selettiva, secondo l'ordine della graduatoria, purché lo stesso abbia conseguito almeno 36/70 dei punti a disposizione per i titoli e 24/30 dei punti a disposizione per il colloquio.

Art. 8

Contratto e documenti di rito

L'Amministrazione provvede a convocare il vincitore della selezione, al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca, ed assegna un termine entro cui accettare l'assegno di ricerca.

Il vincitore è tenuto a presentare, all'atto della sottoscrizione del contratto, la seguente documentazione:

- dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante l'assenza di elementi di incompatibilità di cui all'art. 2 del presente bando nonché delle condizioni di incompatibilità previste all'art.12 del presente bando (con decorrenza dalla data di inizio del contratto) e contenente l'impegno a comunicare all'Amministrazione universitaria qualsiasi variazione rispetto a quanto dichiarato, contestualmente al verificarsi della variazione stessa. Il vincitore, inoltre, dovrà impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali autorizzazioni rese dal Direttore della Struttura su eventuali incarichi esterni ai sensi dell'art. 10 del regolamento di Ateneo;
- fotocopia del documento di identità debitamente sottoscritto;
- fotocopia del codice fiscale.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura selettiva saranno soggetti, da parte dell'Università Magna Græcia di Catanzaro, a idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore della presente procedura selettiva instaura, mediante stipula del contratto, un rapporto di lavoro di diritto privato che decorre improrogabilmente dal primo giorno del mese successivo a quello della data della stipula. Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario. L'inizio dell'attività di ricerca deve essere comunicata al Direttore Generale dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'assegnista deve svolgere la propria attività. Il vincitore della presente procedura selettiva sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca" di Ateneo ed in particolare quanto espressamente previsto dagli articoli 6, 10, 11, 12, 13, nonché dall'art. 14, se applicabile. Copia del Regolamento è disponibile sul sito web dell'Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro, al seguente indirizzo: <http://web.unicz.it/it/page/regolamenti>.

Art. 9

Trattamento economico, fiscale, previdenziale, assicurativo

L'importo annuo lordo esclusi gli oneri a carico dell'Università, determinato per ciascun assegno nell'allegato A, è erogato al beneficiario in rate mensili posticipate di uguale ammontare, su presentazione di apposita dichiarazione di regolare e proficuo svolgimento dell'attività di ricerca presentata all'Amministrazione centrale dal Direttore della struttura di afferenza.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13/8/1984 n. 476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale quelle di cui all'art. 2, comma 26 e seguenti della legge 8/8/1995 n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/7/2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. In materia di congedo per malattia, si applica l'art.1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

L'Università provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore di titolari degli assegni nell'ambito dell'espletamento della loro attività di ricerca.

Art. 10

Diritti e doveri dei titolari di assegno di ricerca

L'attività di ricerca si svolge sotto la direzione di un professore di ruolo o ricercatore (docente responsabile) e prevede lo svolgimento di una specifica attività strettamente legata a un programma di ricerca, o a una fase di esso, e non deve essere di mero supporto tecnico per lo svolgimento dei programmi di ricerca. Tale attività di ricerca è definita dal docente responsabile e il relativo piano delle attività è allegato al contratto di cui è parte integrante.

L'assegnista svolge la propria attività, di norma, presso la struttura di afferenza del docente responsabile, avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. L'attività può essere svolta presso altre strutture di ricerca dell'Università o presso qualificate strutture italiane o straniere di ricerca, su proposta del docente responsabile ed approvazione del Consiglio di Dipartimento da comunicare all'Amministrazione.

L'attività di ricerca è improntata a caratteristiche di flessibilità inerenti alle esigenze del programma di ricerca. Essa ha carattere continuativo, non meramente occasionale ed è coordinata con la complessiva attività di ricerca del Dipartimento ovvero con l'attività globale per la realizzazione del programma di ricerca. Lo svolgimento della ricerca è effettuato in condizione di autonomia, senza orario di lavoro predeterminato e senza alcun vincolo di subordinazione.

L'attività deve essere sospesa per maternità (cinque mesi). Può, eventualmente, essere sospesa per malattia grave, gravi motivi familiari o per l'astensione facoltativa. I periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità, potranno eventualmente essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto **nei limiti imposti dall'Ente finanziatore** e previo accordo con il docente responsabile. In caso di maternità il contratto viene automaticamente prorogato secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Non costituisce sospensione, e conseguentemente non va recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a 30 giorni lavorativi annui.

Il titolare di assegno di ricerca è tenuto a presentare almeno 30 giorni prima del termine del primo anno di attività, al Consiglio della Struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sulle attività svolte ed i risultati scientifici ottenuti, corredata dalla relazione del docente responsabile.

L'assegno di ricerca, di durata 24 mesi, sarà finanziato solo se interamente concluso. Il mancato completamento del percorso di ricerca per causa imputabile all'assegnista comporterà la decadenza dal beneficio e la conseguente restituzione delle somme percepite alla Regione Calabria. Nei casi di rinuncia o di interruzione dell'assegno di ricerca per causa imputabile all'assegnista, questi è tenuto a restituire all'Università tutti gli importi già percepiti. L'Università, in virtù della convenzione stipulata con la Regione Calabria, rep. n. 1019/2018, e delle relative Linee guida ivi richiamate, è tenuta a restituire i predetti importi alla Regione Calabria. Non vi è obbligo di restituzione delle somme percepite nell'ipotesi, compiutamente dimostrata, che il mancato completamento dell'assegno di ricerca sia dovuto per caso fortuito o forza maggiore secondo le norme del Codice Civile.

L'assegno di ricerca (con conclusione del percorso di ricerca e pagamento del relativo compenso), deve concludersi entro il 30.09.2022 e comunque non oltre il termine ultimo di ammissibilità della spesa.

Gli assegnisti POR sono tenuti a fornire tutta la documentazione richiesta dagli uffici regionali ai fini della rendicontazione dell'intervento, comprendente, fra l'altro, una relazione sullo stato di avanzamento delle attività corredata dalla seguente documentazione:

- attestazione del responsabile scientifico del progetto di ricerca sull'andamento dello stesso e sull'effettiva realizzazione della ricerca da parte dell'assegnista/ricercatore;
- attestazione dell'ente ospitante relativa al periodo all'estero (ove presente) (inizio, fine, località di ciascun periodo all'estero; attestazione di pieno svolgimento delle attività);
- relazione dell'assegnista sui contenuti e sull'andamento del percorso di ricerca controfirmata dal responsabile scientifico;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali.

La Regione Calabria è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al Progetto per ciascun assegnista di ricerca: il nome del Beneficiario, la descrizione dell'operazione, il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali, la localizzazione geografica dell'operazione, l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/fine, ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

Art. 11

Decadenza, risoluzione

Decadono dal diritto all'assegno coloro che, entro il termine fissato, non dichiarino di accettarlo o non assumano servizio nel termine stabilito. Possono essere giustificati soltanto i ritardi dovuti a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore debitamente e tempestivamente comprovati.

Nei casi di gravi inadempienze il contratto può essere risolto, su proposta motivata del docente responsabile e/o del Consiglio di Dipartimento, sentito l'interessato.

Il contratto si risolve automaticamente, senza obbligo di preavviso, nelle seguenti ipotesi:

- a. ingiustificato mancato inizio o ritardo dell'attività;
- b. ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a 10 (dieci) giorni;
- c. grave violazione del regime delle incompatibilità di cui al successivo art. 12;
- d. valutazione negativa sull'attività di ricerca espressa dal Consiglio del Dipartimento;
- e. violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. n. 62 del 16/4/2013 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 165/2001" e dal "Codice di Comportamento dell'Università Magna Græcia, emanato con D.R. n. 370/2016".

In tutti i casi di risoluzione del contratto sopra elencati il beneficiario è tenuto alla restituzione di tutti gli importi già percepiti.

Art. 12

Incompatibilità, divieto di cumulo, aspettative

La titolarità dell'assegno non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, di dottorato di ricerca con borsa o di specializzazione dell'area medica, in Italia o all'estero; è compatibile, invece, con l'iscrizione ai Master di I e II Livello.

La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui all'art. 2, comma 4, il collocamento in aspettativa senza assegni per l'intero periodo di durata dell'assegno di ricerca.

La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, compresi gli eventuali rinnovi, è di sei anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 e dei contratti di ricercatore a tempo determinato instaurati ai sensi dell'art. 24 della medesima legge, intercorsi anche con atenei diversi nonché con gli enti di cui all'art. 22, comma 1, L. 240/2010, non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'assegno non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. L'assegno non è altresì cumulabile con il lavoro dipendente, con altri contratti di collaborazione, o con attività libero - professionali, svolti in modo continuativo.

Fermo restando l'obbligo di integrale assolvimento dei propri compiti, i titolari di assegni possono svolgere attività lavorative esterne previa comunicazione scritta e accordo con il docente responsabile a condizione che le attività in questione:

- a. siano dichiarate compatibili dalla Struttura presso la quale svolge l'attività di ricerca;
- b. siano occasionali e di breve durata;
- c. non comportino comunque un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno;
- d. non rechino alcun pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo.

Fermo restando quanto previsto alle precedenti lettere a, c) e d), i titolari di assegni possono svolgere incarichi per attività di insegnamento conferiti ai sensi dell'art.23 comma 2 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel limite massimo di 90 ore per anno accademico, ovvero, e in alternativa, attività di tutorato nel limite massimo di 100 ore per anno accademico. Per le attività didattiche svolte al di fuori della Regione il limite massimo onnicomprensivo è di 50 ore.

Tale attività, che non deve in ogni caso compromettere l'attività di ricerca, deve essere attinente all'area di afferenza delle ricerche svolte dall'assegnista di ricerca.

Articolo 13

Valutazione e eventuale rinnovo dell'assegno

Le attività di ricerca svolte ed i risultati scientifici ottenuti sono presentati al termine dell'assegno, oltre che al termine del primo anno dal docente responsabile della ricerca in una apposita relazione che dia conto anche dei prodotti e dei risultati dell'attività dell'assegnista. La relazione del docente responsabile della ricerca deve essere sottoposta al Consiglio di Dipartimento.

L'eventuale rinnovo dell'assegno è subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del Consiglio di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità dei fondi in bilancio e fermo restando i limiti di cui all'art. 22 della L. 240/2010.

La delibera di rinnovo, contenente la certificazione della disponibilità dei fondi necessari alla copertura finanziaria, corredata dalla relazione del docente responsabile della ricerca, è trasmessa al Consiglio di Amministrazione.

Art. 14

Titolari di assegni per ricerca nei settori scientifico- disciplinari dell'area medico clinica

I titolari di assegni di ricerca relativi a settori scientifico-disciplinari dell'area medico-clinica possono svolgere, nell'ambito di un rapporto libero professionale, attività assistenziale esclusivamente in relazione all'attuazione del programma di ricerca oggetto del contratto, su proposta motivata del Consiglio di Dipartimento, sentito il docente responsabile, oltre i limiti di impegno relativi ai loro compiti di ricerca, solo se tale attività sia ritenuta strumentale e funzionale al perseguimento degli obiettivi previsti dai relativi programmi di ricerca. Detto rapporto non dà luogo a diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università e dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Mater Domini" di Catanzaro.

Per lo svolgimento di attività assistenziale è necessario acquisire il preventivo consenso del Direttore Generale dell'Azienda, ai fini dell'accesso alle strutture, e l'impegno preliminare del Direttore dell'Unità operativa interessata ad assumersi il controllo e la conseguente responsabilità in relazione al lavoro dell'assegnista. Lo svolgimento dell'attività assistenziale è subordinata altresì, ove necessario, alla preventiva approvazione del programma di ricerca da parte del Comitato Etico.

Art. 15

Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è la dott.ssa Eleonora Consoli, Area Affari Generali - Università Magna Graecia di Catanzaro - Campus Universitario - V.le Europa, Loc. Germaneto, Catanzaro, e-mail consoli@unicz.it, affari generali2@unicz.it, tel. 0961/3696134-6083.

Art. 16

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti e trattati dall'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro per le finalità di gestione della presente selezione ai sensi della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679 e D.lgs 10 agosto 2018, n. 101).

Art. 17

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato, per un periodo non inferiore a 20 giorni, sul sito web dell'Ateneo <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> e sui siti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dell'Unione europea.

Per quanto attiene l'informazione e la pubblicità, l'Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro, ai sensi del punto 2.2. dell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013, informa il pubblico del finanziamento ottenuto nell'ambito del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020:

- a) pubblicando sul sito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, sul sito europeo Euraxess e sul sito web di Ateneo alle pagine: <http://web.unicz.it/it/category/bandi-ateneo> il presente Bando contenente una breve descrizione dell'operazione, compresi i loghi, le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
- b) collocando poster con informazioni sul presente Bando, indicanti il sostegno finanziario dell'Unione Europea, in più luoghi facilmente visibili al pubblico (Bacheca di Ateneo, spazi dell'Area AA.GG., Ufficio Protocollo dell'Ateneo, dei 4 Dipartimenti).

Art. 18 **Norme di rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rinvia al Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di cui alle premesse, ed alle norme vigenti in materia, nonché, sempre che applicabili, alle norme sulle modalità di svolgimento dei concorsi pubblici e, in quanto applicabili, alle norme del codice civile.

Catanzaro, 23/09/2019

IL RETTORE
Prof. Giovambattista De Sarro

ALLEGATO A

AREA AFFERENTE LA S3 REGIONALE	
SETTORE AFFERENTE LA S3	SCIENZE DELLA VITA
CODICE ID	POR 04
TITOLO DELL'ASSEGNO IN ITALIANO	L'oleuropeina per il trattamento della colite ulcerosa: gestione, raccolta ed elaborazione dati
TITOLO DELL'ASSEGNO IN INGLESE	Oleuropein for the treatment of ulcerative colitis: management, collection and elaboration of data
DOCENTE RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Francesco Luzza
DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Scienze della Salute
AREA CUN	Area 06 - Scienze mediche
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE - SSD	MED/12-Gastroenterologia
CAMPO PRINCIPALE DELLA RICERCA	Medical sciences
OBIETTIVI DELLA RICERCA	<p>La colite ulcerosa è un'inflammatione cronica della mucosa del colon e del retto, ad eziologia ancora non chiarita, ad andamento cronico-recidivante. La strategia terapeutica attuale prevede agenti immunosoppressori, ma non sempre è efficace ed è gravata da una significativa incidenza di effetti avversi.</p> <p>Recenti studi condotti su modelli murini di colite ulcerosa hanno dimostrato l'efficacia dell'oleuropeina, polifenolo estratto dalle foglie dell'ulivo, confermata in un modello di coltura d'organo ex vivo di biopsie di colon umane.</p> <p>Il trial clinico sull'efficacia dell'oleuropeina in pazienti affetti da colite ulcerosa è stato sottoposto all'approvazione del Comitato etico locale, che ha espresso parere favorevole (n. 2013.31). Scopo dello studio sarà valutare l'efficacia di un trattamento topico con preparati a base di oleuropeina in pazienti</p>

	<p>affetti da colite ulcerosa distale in fase attiva di grado lieve-moderato. L'assegnista darà supporto alle dinamiche di screening, arruolamento e gestione dei partecipanti e conduzione dello studio, occupandosi dell'elaborazione dei dati dei questionari forniti ai pazienti dallo staff medico. A seguito della loro elaborazione, si potranno trarre conclusioni utili a comprendere le criticità che gravano sulla pianificazione dei trials clinici nella colite ulcerosa, al fine di migliorarne la qualità ed ottimizzarne il management. Compito dell'assegnista sarà quello di individuare i fattori che possono influenzare la volontà di partecipazione ai trials clinici, focalizzando l'attenzione su aspetti quali il disegno dello studio, la severità di malattia, le caratteristiche demografiche, le precedenti esperienze di collaborazione con la ricerca e la fiducia nello staff medico.</p>
PROFILO SCIENTIFICO DEL CANDIDATO	<p>Solida conoscenza delle malattie infiammatorie croniche intestinali, con particolare attenzione rivolta alle nuove molecole impiegate nella terapia e ai potenziali effetti avversi. Spiccata attitudine e comprovata esperienza nella ricerca di base. Documentata esperienza per la gestione di trials clinici randomizzati controllati. Ottima conoscenza dell'inglese, dei principali strumenti informatici, dei motori di ricerca scientifici e delle metodiche di Good Clinical Practice</p>
DURATA	24 mesi, eventualmente rinnovabile
IMPORTO ANNUO LORDO ESCLUSI ONERI A CARICO DELL'UNIVERSITA'	Euro 19.367,00
REQUISITI E TITOLI SPECIFICI OBBLIGATORI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE	<p>-Laurea Magistrale nella classe: LM-9 Biotecnologie Mediche veterinarie e farmaceutiche</p> <p>-Abilitazione alla Professione di Biologo</p> <p>-Diploma di Specializzazione in Patologia Clinica</p>
ATTIVITA' ASSISTENZIALE	NO
ENTE/I FINANZIATORE/I*	POR Calabria FESR FSE 2014-2020
DATA, ORARIO E LUOGO DEL COLLOQUIO	26 novembre 2019, ore 9:30 – presso la Stanza n. 14, 5° piano, Edificio A, Campus Universitario “S. Venuta”, Viale Europa, loc. Germaneto, Catanzaro

AREA AFFERENTE LA S3 REGIONALE	
SETTORE AFFERENTE LA S3	SCIENZE DELLA VITA
CODICE ID	POR 19
TITOLO DELL'ASSEGNO IN ITALIANO	Effetti della ventiloterapia a pressione positiva continua (CPAP) sulla riduzione del danno d'organo subclinico e del rischio cardiovascolare in pazienti con Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS)
TITOLO DELL'ASSEGNO IN INGLESE	Effects of continuous positive air way pressure (CPAP) therapy on subclinical target organ damage reduction in patients with obstructive sleep apnea syndrome (OSAS)
DOCENTE RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Francesco Perticone
DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Scienze Mediche e Chirurgiche
AREA CUN	Area 06 - Scienze mediche
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE - SSD	MED/09 Medicina interna
CAMPO PRINCIPALE DELLA RICERCA	Medical sciences
OBIETTIVI DELLA RICERCA	La Sindrome delle Apnee Ostruttive nel Sonno (OSAS) è un potente fattore di rischio indipendente per morbilità e mortalità cardiovascolare (CV) al pari di obesità, diabete ed ipertensione, condizioni cui spesso si associa. E' verosimile che l'ipossia cronica intermittente, caratteristica dell'OSAS, e l'iperattivazione dei sistemi adrenergico e renina-angiotensina-aldosterone (RAS), unitamente ai processi immunomediati, rappresentano i meccanismi patogenetici coinvolti nella comparsa di alterazioni cronico-degenerative (come ipertensione arteriosa resistente, diabete mellito di tipo 2, osteoporosi, etc.) e del danno d'organo subclinico che rappresenta uno stadio intermedio del continuum CV fino alle manifestazioni cliniche e alla morte. Inoltre, l'OSAS è un problema a grosso impatto demografico, economico e sociale. Si stima che circa il 20% della popolazione generale sia affetta da tale patologia e gli

	<p>stessi soggetti presentano un maggiore rischio di incidenti stradali per l'ipersonnia anche diurna ad essa associata. Ne consegue l'importanza di un precoce riconoscimento e di un adeguato trattamento mediante ventilazione non invasiva (NIV) a pressione positiva continua (CPAP). Ad oggi non esistono dati solidi relativi all'efficacia della NIV anche sulla riduzione del danno d'organo subclinico dei pazienti con OSAS e della loro prognosi. Al fine di ottimizzare gli interventi preventivi e terapeutici della NIV con CPAP sul danno d'organo subclinico, l'assegnista durante il periodo di ricerca, dovrà verificare quanto sopra.</p>
PROFILO SCIENTIFICO DEL CANDIDATO	Curriculum comprovante l'expertise nei disturbi del sonno
DURATA	24 mesi, eventualmente rinnovabile
IMPORTO ANNUO LORDO ESCLUSI ONERI A CARICO DELL'UNIVERSITA'	Euro 19.367,00
REQUISITI E TITOLI SPECIFICI OBBLIGATORI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE	<p>-Laurea Magistrale nella classe: LM-41 Medicina e Chirurgia</p> <p>-Diploma di Scuola di Specializzazione in Geriatria</p>
ATTIVITA' ASSISTENZIALE	SI
ENTE/I FINANZIATORE/I*	POR Calabria FESR FSE 2014-2020
DATA, ORARIO E LUOGO DEL COLLOQUIO	26 novembre 2019, ore 11:00 – presso lo Studio del Prof. Perticone, Stanza n. 23, V livello, Padiglione A del Policlinico, Campus Universitario "S. Venuta", Viale Europa, loc. Germaneto, Catanzaro

AREA AFFERENTE LA S3 REGIONALE	
SETTORE AFFERENTE LA S3	SCIENZE DELLA VITA
CODICE ID	POR 20
TITOLO DELL'ASSEGNO IN ITALIANO	Profilo di espressione differenziale dei microRNA in trombi coronarici di pazienti con no-reflow dopo PCI primaria
TITOLO DELL'ASSEGNO IN INGLESE	Differential expression profile of microRNAs in coronary thrombi from patients with no-reflow after primary PCI
DOCENTE RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Ciro Indolfi
DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Scienze Mediche e Chirurgiche
AREA CUN	Area 06 - Scienze mediche
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE - SSD	MED/11-Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
CAMPO PRINCIPALE DELLA RICERCA	Medical sciences
OBIETTIVI DELLA RICERCA	L'intervento coronarico percutaneo primario (PCI primario) è un'efficiente strategia di rivascularizzazione nei pazienti con infarto miocardico acuto e soprallivellamento del tratto ST (STEMI). Tuttavia, in una significativa percentuale di pazienti, l'efficace riapertura epicardica del vaso è seguita da una perfusione suboptimale del miocardio. Questo fenomeno è conosciuto con no-reflow (NR). Le piastrine hanno un grande impatto sullo sviluppo del NR. Infatti, è noto come l'uso degli antagonisti del recettore della glicoproteina IIb/IIIa nonché dei nuovi antagonisti del P2Y12, riducano l'incidenza dell'NR migliorando la prognosi dei pazienti. Nonostante il NR abbia un forte impatto negativo sulla prognosi clinica, la sua fisiopatologia è ancora in gran parte sconosciuta. I microRNAs (miRNAs) sono piccole molecole di RNA non codificante che regolano l'espressione genica a livello post-trascrizionale. La modulazione dei livelli di espressione dei miRNA risulta correlata alla reattività piastrinica. In questo

	<p>contesto proponiamo di studiare l'associazione tra il profilo di espressione dei microRNA estratti dai trombi coronarici in pazienti con infarto miocardico acuto trattati con rivascolarizzazione coronarica percutanea ed il flusso coronarico dopo la ri-perfusione meccanica. Inoltre, analizzeremo i pathways molecolari modulati da specifici miRNA che risulteranno essere associati al profilo di flusso coronarico dopo ri-perfusione.</p>
DURATA	24 mesi, eventualmente rinnovabile
IMPORTO ANNUO LORDO ESCLUSI ONERI A CARICO DELL'UNIVERSITA'	Euro 19.367,00
REQUISITI E TITOLI SPECIFICI OBBLIGATORI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE	-Laurea Magistrale nella classe: LM-6 Biologia
ATTIVITA' ASSISTENZIALE	NO
ENTE/I FINANZIATORE/I*	POR Calabria FESR FSE 2014-2020
DATA, ORARIO E LUOGO DEL COLLOQUIO	25 novembre 2019, ore 9:00 - presso l'Aula Multimediale dell'Emodinamica, II livello, Edificio A, Campus Universitario "S. Venuta", Viale Europa, loc. Germaneto, Catanzaro

AREA AFFERENTE LA S3 REGIONALE	
SETTORE AFFERENTE LA S3	SCIENZE DELLA VITA
CODICE ID	POR 22
TITOLO DELL'ASSEGNO IN ITALIANO	Generazione di modelli in vitro di patologie eredo-familiari neurologiche e cardiovascolari mediante produzione di cellule staminali pluripotenti indotte umane
TITOLO DELL'ASSEGNO IN INGLESE	In vitro models of inherited neurologic and cardiovascular diseases by generation of human induced pluripotent stem cells
DOCENTE RESPONSABILE SCIENTIFICO	Prof. Giovanni Cuda
DIPARTIMENTO DI AFFERENZA	Medicina Sperimentale e Clinica
AREA CUN	AREA 05 – Scienze Biologiche
SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE - SSD	BIO/11 Biologia Molecolare
CAMPO PRINCIPALE DELLA RICERCA	Scienze Biomediche
OBIETTIVI DELLA RICERCA	Il programma di ricerca ha come obiettivo la generazione di modelli in vitro di patologie umane attraverso la riprogrammazione di cellule somatiche terminalmente differenziate, secondo il protocollo descritto da Yamanaka e collaboratori. Le cellule staminali ottenute (definite cellule staminali pluripotenti indotte, iPSCs) sono totalmente indistinguibili rispetto a cellule staminali embrionali e possono essere utilizzate per produrre colture cellulari e tessuti che mimano le caratteristiche biologiche del paziente da cui sono state prelevate, possedendo il medesimo patrimonio genetico. Questa strategia sarà utilizzata per lo studio di malattie eredo-familiari associate neurologiche e cardiologiche. I sistemi cellulari sviluppati costituiranno uno strumento efficace per il drug screening e per l'analisi dei meccanismi molecolari e fisiopatologici che sono alla base di tali patologie.

PROFILO SCIENTIFICO DEL CANDIDATO	Il candidato dovrà dimostrare piena competenza nell'uso di tecniche di biologia molecolare e cellulare, con particolare riferimento alla riprogrammazione di cellule somatiche in cellule iPSCs. Sarà inoltre necessario dimostrare precedente esperienza nell'ambito oggetto del profilo professionale. Non è prevista attività assistenziale.
DURATA	24 mesi, eventualmente rinnovabile
IMPORTO ANNUO LORDO ESCLUSI ONERI A CARICO DELL'UNIVERSITA'	Euro 19.367,00
REQUISITI E TITOLI SPECIFICI OBBLIGATORI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE	-Laurea Magistrale nella classe: LM-9 Biotecnologie Mediche veterinarie e farmaceutiche -Dottorato di Ricerca in discipline affini al SSD BIO/11
EVENTUALI COLLABORAZIONI CON ORGANISMI PARTICOLARMENTE QUALIFICANTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO, DELLA RICERCA, DEL TESSUTO SOCIALE	Il presente programma di ricerca prevede la possibilità di collaborazioni con la società BIOTECNOMED Scarl, soggetto gestore del Distretto della Salute della Regione Calabria, per lo sviluppo di dispositivi tecnologicamente avanzati, basati sulla microfluidica, che consentano la trasferibilità dei modelli in vitro di linee cellulari iPSCs in ambito diagnostico e di monitoraggio terapeutico.
ATTIVITA' ASSISTENZIALE	NO
ENTE/I FINANZIATORE/I*	POR Calabria FESR FSE 2014-2020
DATA, ORARIO E LUOGO DEL COLLOQUIO	27 novembre 2019, ore 10:00 – presso lo Studio del Prof. Cuda, I livello, Corpo G, Edificio delle Bioscienze, Campus Universitario “S. Venuta”, Viale Europa, loc. Germaneto, Catanzaro

POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020

ALLEGATO B: FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA SEMPLICE

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi Magna Græcia di
Catanzaro
Ufficio Protocollo
Edificio Direzionale - Campus Universitario
Viale Europa – Loc. Germaneto
88100 Catanzaro

Il sottoscritto (cognome e nome) _____
nato a _____ (____) il _____ C.F. _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca dal titolo
“ _____

_____ COD. ID. _____

A tal fine sotto la propria responsabilità, e consapevole delle sanzioni penali a carico in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione e produzione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

a) di essere in possesso del seguente requisito **“essere nato in Calabria o ivi residente da almeno 2 anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando”**, e a tal proposito dichiara:

- di essere nato/a a _____ prov. _____;

e/o

- di essere residente in _____ (*specificare il Comune di residenza*) prov. _____ a decorrere dal _____;

b) di avere la propria residenza a _____ (____) in via _____ n. _____, e di eleggere il seguente recapito ai fini della presente selezione: via _____ n. _____ città _____ CAP _____ e-mail _____ recapito telefonico _____

c) di essere cittadino _____

d) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (se cittadini italiani) ovvero indicare i motivi della mancata iscrizione o cancellazione _____

- e) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario specificare (v. art. 3, lettera e del bando)
- f) di possedere il diploma di laurea magistrale in _____, classe _____ **ovvero** diploma di laurea (v.o.) in _____, conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con la votazione di _____;
- g) di possedere il titolo di dottore di ricerca in _____ SSD _____ conseguito in data _____ presso _____;
- h) di possedere il diploma di specializzazione in _____, conseguito in data _____ presso l'Università di _____ con la votazione di _____;

solo per i candidati in possesso di titolo di studio rilasciato da università straniere con riconoscimento di equipollenza al titolo di studio italiano:

- di possedere il seguente titolo _____ conseguito in data _____ presso _____ con la votazione di _____ equipollente al seguente titolo di studio italiano _____

OVVERO solo per i candidati in possesso di titolo di studio rilasciato da università straniere per il quale si richiede il riconoscimento di idoneità:

- di possedere il seguente titolo _____ conseguito in data _____ presso _____ con la votazione di _____ **(allegare tutti i documenti ritenuti utili ai fini della valutazione del titolo)**

- i) di essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti per la partecipazione alla selezione se previsti dal bando (ad es. abilitazione professionale, specificando l'Ente, la data, ecc.): _____

_____;
- j) di aver /non aver adempiuto agli obblighi militari di leva (se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi) _____;
- k) di essere consapevole che l'assegno di ricerca non è cumulabile con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite (ad eccezione di quelle specificate all'art.12 del bando);
- l) di avere preso visione e di accettare tutte le clausole del bando di concorso e, in particolare, di essere a conoscenza che il colloquio si svolgerà nella data stabilita **nell'allegato A del presente bando che costituisce convocazione ufficiale per il colloquio**, senza ulteriore avviso, e di essere a conoscenza che eventuali variazioni della predetta data colloquio saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ateneo;

- m) **di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;**
- n) di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi indicati dal D.P.R. 16.04.2013, n. 62 recante il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto legislativo 165/2001" e dal "Codice di Comportamento dell'Università Magna Græcia, emanato con D.R. n. 370/2016" costituisce causa di risoluzione del contratto;
- o) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione della propria residenza o del recapito;
- p) **di impegnarsi a rispettare tutte le condizioni imposte dall'Ente finanziatore** previste dalle "Linee guida Mobilità Internazionale di Dottorandi e Assegni di Ricerca/Ricercatori di tipo A" approvate con Decreto del Dirigente del Settore Alta Formazione e Università Prot. N. 12806 del 21.11.2017 fornendo, con le modalità e nei tempi richiesti dall'Università di Catanzaro, ogni eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli uffici regionali;
- q) **di essere consapevole** che "L'assegno di ricerca, di durata 24 mesi, sarà finanziato solo se interamente concluso e che il mancato completamento del percorso di ricerca per causa imputabile all'assegnista comporterà la decadenza del beneficio e la conseguente restituzione delle somme percepite alla Regione Calabria. Nei casi di rinuncia o di interruzione dell'assegno di ricerca per causa imputabile all'assegnista, l'assegnista di ricerca è tenuto a restituire all'Università tutti gli importi già percepiti. L'Università, in virtù della convenzione stipulata con la Regione Calabria, rep. n. 1019/2018, e delle relative Linee guida ivi richiamate è tenuta a restituire i predetti importi alla Regione Calabria. Non vi è obbligo di restituzione delle somme percepite nell'ipotesi, compiutamente dimostrata, che il mancato completamento del percorso di ricerca sia dovuto per caso fortuito o forza maggiore secondo le norme del Codice Civile;
- r) **di essere consapevole che l'assegno di ricerca** (con conclusione del percorso di ricerca e pagamento del relativo compenso), **deve concludersi entro il 30.09.2022** e comunque non oltre il termine ultimo di ammissibilità della spesa;
- s) **di impegnarsi a restituire gli importi già percepiti in caso di mancato completamento del percorso di ricerca per causa imputabile all'assegnista e nei casi di rinuncia o di interruzione dell'assegno di ricerca;**
- t) **di essere consapevole** che "la Regione Calabria è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) informazioni relative al Progetto:
- il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.

"La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico".

- di essere portatore di handicap e di avere necessità del seguente ausilio per sostenere il colloquio;

Il sottoscritto allega alla presente domanda i documenti di seguito elencati:
(*indicare gli allegati*)

Luogo e data _____

Firma _____

__1__ sottoscritt__ esprime il proprio consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation – GDPR) per gli adempimenti connessi alla presente procedura di selezione anche relativamente all’eventuale pubblicazione degli elenchi dei candidati e valutazione finale della commissione e del D.lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare copia del documento di identità

Si produce, di seguito, lo schema esemplificativo della dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà:

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
E
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

Il _____ sottoscritto _____ (cognome _____ e _____ nome)

nato a _____ (_____) il _____

residente in _____ via _____ n. _____

consapevole che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

1) di possedere il titolo di _____ in _____ ,
conseguito presso _____ in data _____ con voti _____
(indicare il/i titoli previsto/i in base ai requisiti richiesti dall'art. 2 del bando)

2) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati necessari per una eventuale verifica da parte dell'Amministrazione*):.....
.....
.....
.....
.....

3) che le fotocopie relative ai seguenti titoli / pubblicazioni sono conformi all'originale (*da compilare solo se si presentano fotocopie dei titoli e delle pubblicazioni*)
.....
.....
.....
.....

4) che i dati e le informazioni inserite nel *curriculum* in allegato corrispondono al vero.

Luogo e data _____

Firma _____

Allegare copia del documento di identità